



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA – 2015 – 0003671 del 10/02/2015

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

ISAB S.r.l.  
Ex S.S. 114 Km 146  
96010 Priolo Gargallo (SR)  
isab@pec.it

e p.c. ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
armando.brath@unibo.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA  
presentata dalla società ISAB S.r.l. - Raffineria ISAB Impianti Nord  
e Sud di Priolo gargallo (SR) e richiesta integrazione tariffa -  
Procedimento di modifica ID 85-86/699.**

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società ISAB S.r.l.A., al decreto AIA del 31/10/2011, prot. n. DVA-DEC-2011-0000580, relativamente al progetto di rifacimento per “fine vita utile” e adeguamento alla normativa antisismica dei due serbatoi denominati S540 e S537 del parco stoccaggio, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 29 gennaio 2015 prot. n. CIPPC-00-2015-0000167.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Si precisa che la Commissione ha ritenuto la tariffa versata non congrua, pertanto si invita quindi, codesta Società a dare riscontro alla presente nota entro **10 giorni** dal ricevimento della stessa, provvedendo all'integrazione della tariffa ed a trasmettere l'attestazione di versamento, in originale, a: Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – ex Divisione IV- Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale – Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-04  
Funzionario responsabile: Il Dirigente Dott. Giuseppe Lo Presti  
DVA-4RI-AIA-17\_2015-0035.DC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



Copia conforme all'originale  
Composta da N° 27... pagine  
**IL DIRIGENTE**  
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
E. prot DVA - 2015 - 0002681 del 30/01/2015

IPPC-00\_2015-0000167

del 29/01/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N: .....

Ref. Altitenta: .....



**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da ISAB S.r.l. - Raffineria ISAB Impianti Nord e Sud Priolo Gargallo (SR) - procedimento di modifica ID 85-86/699  
Rif: U.prot DVA-2014-0031813 del 03/10/2014

Facendo seguito alla nota in oggetto, si rappresenta che il Referente del Gruppo Istruttore incaricato ha provveduto a formale verifica di concerto con il supporto tecnico ISPRA.

Con la presente si trasmette, quindi, il Parere Istruttorio Conclusivo aggiornato e si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Armando Orath

All. c.s.

c/o ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 60 - 00144 ROMA - Fax 0650074281



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Modifica non Sostanziale relativa alla sostituzione dei  
 serbatoi denominati S537 ed S540  
 - ID 85-86/699 -**

Gestore	ISAB srl
Località	Priolo Gargallo (SR)
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca – Referente
	Mauro Rotatori
	Antonio Voza
	Salvatore Tafaro
	Gaetano Capilli – Regione Sicilia
	Domenico Morello – Provincia Siracusa
	Vincenzo Miconi – Comune di Priolo
	Sebastiano Scatà – Comune di Melilli



Commissione Istruttoria IPPC  
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

## Indice

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE .....	4
2.1.	Atti Presupposti .....	5
2.2.	Atti Autorizzativi e Normativi .....	5
2.3.	Atti ed Attività Istruttorie .....	7
3.	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE .....	8
4.	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE .....	8
4.1.	Relazione tecnica relativa agli interventi previsti.....	9
4.2.	Sintesi delle variazioni rispetto all'assetto autorizzato .....	11
4.3.	Cronoprogramma degli interventi.....	13
4.4.	Confronto con le MTD relative agli stoccaggi.....	13
5.	RISCONTRO DEL GESTORE ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE .....	16
6.	ANALISI DELLA CONFORMITÀ DEI NUOVI SERBATOI DA REALIZZARE AI CRITERI BAT INDICATI NEI BREF DI SETTORE .....	23
7.	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	24
7.1.	Tariffa istruttoria .....	26
8.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	26



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Ente di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sicilia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
<b>Gestore</b>	ISAB S.r.l., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
<b>Migliori tecniche disponibili (MTD)</b>	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

**Piano  
Monitoraggio  
Controllo (PMC)**

di I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto e disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.

**Uffici presso i quali  
sono depositati i  
documenti**

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.

**Valori Limite di  
Emissione (VLE)**

La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

## **2. INTRODUZIONE**

La Raffineria ISAB S.r.l. è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 per la Raffineria - Impianti Nord e Sud di Priolo Gargallo (SR).

Nell'istanza di modifica, acquisita al prot. DVA-2013-0030280 del 27/12/2013, il Gestore ha comunicato l'intenzione di realizzare un 'Progetto di rifacimento, per "fine vita utile" e adeguamento alla normativa antisismica, di 2 serbatoi denominati S540 e S537 del parco stoccaggio della Raffineria ISAB Impianti SUD'.

Tali interventi si sostanzieranno nel rifacimento delle strutture dei 2 serbatoi, mantenendo per gli stessi la capacità volumetrica autorizzata pari a 6.000 m<sup>3</sup> cadauno.

Inoltre, il Gestore prevede per il serbatoio S540 una variazione della destinazione d'uso da stoccaggio benzina a stoccaggio biodiesel.

Il Gestore in allegato alla nota di richiesta di modifica non sostanziale di AIA ha trasmesso gli elaborati tecnici (Schede AIA) aggiornati e il Cronoprogramma degli interventi da realizzare.

Con nota prot. DVA-2014-0006441 del 10/03/2014 sono state trasmesse al Gestore alcune richieste di integrazioni, con scadenza indicata, per la presentazione delle integrazioni stesse fissata, entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta nota.

Essendo la nota inviata tramite PEC ([isab@pec.it](mailto:isab@pec.it)) si considerano i 30 giorni a partire dalla data di acquisizione al protocollo, dunque con scadenza il 13/04/2014.

Il Gestore con nota prot. ISAB/2014/U/000405 del 19/05/2014 (acquisita al prot. CIPPC-00-2014-0000968 del 20/05/2014) ha trasmesso la documentazione richiesta in ritardo rispetto alla scadenza fissata.

In allegato alla nota di richiesta di modifica non sostanziale succitata, il Gestore ha presentato la ricevuta di versamento della tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell' dell'Allegato III del DM 24/04/2008.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

## 2.1. Atti Presupposti

visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000228 del 19/04/2012, e successiva integrazione prot. DVA-2013-0025221 del 05/11/2013, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ISAB s.r.l., sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>– Dott. Marcello Iocca (Referente)</li><li>– Dott. Mauro Rotatori</li><li>– Ing. Antonio Voza</li><li>– Ing. Salvatore Tafaro</li></ul>
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"><li>– Dott. Gaetano Capilli – Regione Sicilia</li><li>– Ing. Domenico Morello - Provincia di Siracusa</li><li>– Arch. Vincenzo Miconi – Comune di Priolo Gargallo</li></ul>
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none"><li>– Dr. Ing. Carlo Carlucci</li><li>– Dott.ssa Celine Ndong</li></ul>

## 2.2. Atti Autorizzativi e Normativi

- Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011;
- visto il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010, articolo 4, comma 5 "Art. 4. Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni comma 5. Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- visto l'articolo 4, comma 1 lett. a), del DLgs 128 del 29.06.2010 che abroga il DLgs 59/2005;
- vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

- visto il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372", G.U. N. 135 del 13.06.2005";
- visto l'articolo 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
- visto l'articolo 6, co. 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
  - b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
  - c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del presente decreto; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del presente decreto;
  - d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
  - e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  - f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- visto l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale"
- visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- esaminate le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
  - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
  - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 51 del 03 Marzo 2009 – S.O. n. 29 (Decreto 01 Ottobre 2008),
  - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 125 del 31 Maggio 2007 – S.O. (Decreto 29 Gennaio 2007);





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:

- Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries - Febbraio 2003;
- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants - Luglio 2006;
- Reference Document on Energy Efficiency Techniques (ENE) – Luglio 2009.

### 2.3. Atti ed Attività Istruttorie

Esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011 alla ISAB S.r.l. per la Raffineria - Impianti Nord e Sud di Priolo Gargallo (SR).
vista	La nota prot. DVA 2013-0028018 del 3/12/2013 acquisita al protocollo CIPPC-00-2013-0002264 del 05/12/2013
esaminata	L'istanza di modifica di AIA presentata dal Gestore con nota acquisita al prot. DVA-2013-0030280 del 27/12/2013
esaminata	La comunicazione di avvio del procedimento istruttorio prot. DVA-2014-0001566 del 22/01/2014
vista	La nota prot. DVA-2014-0006441 del 10/03/2014 con la quale sono state trasmesse al Gestore alcune richieste di integrazioni
Esaminate	Le integrazioni documentali trasmesse dal Gestore con nota prot. ISAB/2014/U/000405 del 19/05/2014 (acquisita al prot. CIPPC-00-2014-0000968 del 20/05/2014)
visti	Gli esiti dell'incontro del Gruppo Istruttore del 27/03/2014, di cui ai verbali: <ul style="list-style-type: none"><li>• prot. CIPPC-00-2014-0000711 del 28/03/2014 (riunione GI-Gestore)</li><li>• prot. CIPPC-00-2014-0000712 del 28/03/2014 (riunione GI sessione riservata)</li></ul>
esaminata	La Relazione istruttoria redatta dal supporto tecnico ISPRA in data 20/05/2014, avente prot. CIPPC-00_2014-0000988 del 21/05/2014
vista	le e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviate per approvazione in data 06/08/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2014-0001443 del 06/08/2014 e successivamente il 02/09/2014, prot. CIPPC-00_2014-1503 del 02/09/2014 a seguito modifiche del PIC
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

### 3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Ragione sociale	ISAB s.r.l.
Sede legale:	Ex SS 114 Km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Sede operativa Impianti Nord	Ex S.S. 114, Litoranea Priolese km 9,5 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Sede operativa Impianti Sud	Ex SS 114 Km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Denominazione impianto	ISAB s.r.l. – Impianti Nord e Sud
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 1.2 – Raffinerie di petrolio e di gas Codice NACE 19.20 – Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione di petrolio Codice NOSE-P 105.8 – Trasformazione di prodotti petroliferi
Gestore	Bruno Martino Recapito telefonico 0931-208111 bmartino@isab.com
Referente IPPC	Claudio Geraci Recapito telefonico 0931-208111 e-mail cgeraci@isab.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza)
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001

### 4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

In allegato all'istanza di modifica, acquisita al prot. DVA-2013-0030280 del 27/12/2013, il Gestore ha fornito la Relazione Tecnica per il progetto di rifacimento per "fine vita utile" e adeguamento alla normativa antisismica relativo ai due serbatoi denominati S540 e S537 del parco stoccaggio della Raffineria ISAB Impianti Sud, riportando la descrizione delle modifiche proposte e il quadro delle variazioni rispetto all'assetto attualmente autorizzato dall'AIA.

Il Gestore dichiara che allo stato attuale:

- allo stato attuale il serbatoio S540, di capacità pari a 6.000 m<sup>3</sup>, contiene benzina, mentre nella configurazione post modifica sarà utilizzato per lo stoccaggio di biodiesel, sostanza dichiarata dal Gestore non pericolosa ai sensi del D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii.
- allo stato attuale il Serbatoio S537, di capacità pari a 6.000 m<sup>3</sup>, contiene benzina, e nella configurazione post modifica sarà utilizzato per lo stoccaggio del medesimo prodotto.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

#### 4.1. Relazione tecnica relativa agli interventi previsti

Il serbatoio S540 ed il serbatoio S537 oggetto di modifiche sono del tipo a tetto galleggiante, di categoria A, e sono attualmente adibiti allo stoccaggio di benzina.

Gli interventi previsti dal Gestore si sostanziano nel rifacimento delle strutture dei 2 serbatoi, mantenendo inalterata la capacità geometrica degli stessi, pari a 6.000 m<sup>3</sup> ciascuno.

In aggiunta, al fine di ottimizzare la gestione del parco serbatoi in relazione alle esigenze di mercato, il Gestore prevede di impiegare il serbatoio S540 per lo stoccaggio di biodiesel (sostanza non pericolosa ai sensi del D.Lgs.334/99 e s.m.i.), anziché di benzina.

##### SERBATOIO S540

Il Gestore dichiara che essendo di categoria A, il serbatoio è idoneo a contenere tutte le tipologie di sostanze.

Il progetto prevede il rifacimento totale del serbatoio S540 mantenendo inalterata la capacità geometrica (6.000 m<sup>3</sup>) del serbatoio ma variando le sue dimensioni (diametro ed altezza).

Per il nuovo serbatoio è previsto dal Gestore il cambio di destinazione d'uso.

Allo stato attuale il serbatoio S540 contiene benzina mentre in futuro sarà utilizzato per contenere biodiesel.

Il Gestore dichiara che gli interventi previsti comportano una riduzione di hold-up di circa 4.400 t di benzina (sostanza classificata pericolosa ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. in Allegato A Parte 1 – Prodotti Petroliferi).

Di seguito si riportano le caratteristiche geometriche del serbatoio, dichiarate dal Gestore, nella situazione attuale ed in quella di progetto.

	Tipo serbatoio	Categoria	Capacità (m <sup>3</sup> )	Diametro (m)	Circ. (m)	Altezza (m)
Stato attuale	Tetto galleggiante	A	6.000	21,1	66	17,1
Stato di progetto	Tetto galleggiante	A	6.000	22,2	69,7	15,5

Il progetto prevede la realizzazione di:

- un nuovo fondo (con lamiere in acciaio al carbonio di spessore 8 mm e pozzetti di spessore 15 mm),
- un nuovo trincarino (con lamiere in acciaio al carbonio di spessore 13 mm e tegolino randato di spessore 6 mm),
- un nuovo mantello, costituito da n.7 virole in acciaio al carbonio (di spessori variabili)
- un nuovo tetto galleggiante a pontone semplice, in acciaio al carbonio (di spessore 5 mm).

Il Gestore prevede di dotare il serbatoio delle seguenti dotazioni accessorie:

- drenaggio e pozzetti,
- connessioni tetto-mantello,
- palo guida e tubo di calma,
- guarnizione a doppia tenuta per la chiusura dello spazio anulare tetto-mantello,
- cappucci su tutti i supporti del tetto



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

- calze su palo guida e tubo di calma.

Il Gestore non prevede di intervenire sui sistemi di contenimento degli sversamenti presenti risultando invariata la capacità di stoccaggio del serbatoio (6.000 m<sup>3</sup>).

Il Gestore dichiara che il serbatoio è attualmente circondato da un muro perimetrale a tenuta, la cui funzione è quella di contenere, in caso di rottura del serbatoio, tutto il prodotto contenuto nello stesso, evitando così la contaminazione di altre zone da parte del prodotto versatosi.

Il Gestore dichiara, inoltre, che il sistema di drenaggio del serbatoio, progettato in base alle norme di sicurezza antincendio, risulta ancora adeguato a consentire il totale smaltimento del prodotto di fondo.

Ai fini dei sistemi di sicurezza ed antincendio il Gestore dichiara che il serbatoio S540 è dotato di impianto di raffreddamento dedicato del mantello del serbatoio e di impianto fisso a schiuma a protezione della corona circolare del tetto del serbatoio.

Il Gestore ha valutato che le portate di acqua di raffreddamento e di schiuma disponibili attualmente sono adeguate anche nella configurazione di progetto.

Il Gestore si impegna, prima della messa in esercizio, ad effettuare sul serbatoio tutti i collaudi idraulici necessari per verificarne la tenuta.

#### SERBATOIO S537

Il progetto prevede il rifacimento totale del serbatoio S537, mantenendo inalterata la capacità geometrica (6.000 m<sup>3</sup>) dello stesso.

Il Gestore dichiara che il progetto sarà eseguito in accordo a quanto previsto dalle Norme API 650 Ultima Edizione e API 653 Ultima Edizione.

Il serbatoio S537 attualmente contiene benzina e il Gestore dichiara che esso manterrà la stessa destinazione anche in futuro.

Le caratteristiche geometriche del serbatoio sono:

- Diametro: 22,2 m;
- Altezza: 15,5 m;
- Capacità: 6.000 m<sup>3</sup>.

Il progetto prevede la realizzazione di

- un nuovo fondo (con lamiere in acciaio al carbonio di spessore 8 mm e pozzetti di spessore 15 mm),
- un nuovo trincarino (con lamiere in acciaio al carbonio di spessore 12 mm e tegolino randato di spessore 6 mm),
- un nuovo mantello, costituito da n.7 virole in acciaio al carbonio (di spessori variabili)
- un nuovo tetto galleggiante a pontone semplice, in acciaio al carbonio (di spessore 5 mm).

Il Gestore prevede di dotare il serbatoio delle seguenti dotazioni accessorie:

- drenaggio e pozzetti,
- connessioni tetto-mantello,
- palo guida e tubo di calma,
- guarnizione a doppia tenuta per la chiusura dello spazio anulare tetto-mantello



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

Il Gestore intende recuperare parte di questi elementi dagli esistenti, in accordo alle Norme API 650/653) e non prevede di intervenire sui sistemi di contenimento degli sversamenti presenti risultando invariata la capacità di stoccaggio del serbatoio (6.000 m<sup>3</sup>).

Il Gestore dichiara che il serbatoio è attualmente circondato da un muro perimetrale a tenuta, la cui funzione è quella di contenere, in caso di rottura del serbatoio, tutto il prodotto contenuto nello stesso, evitando così la contaminazione di altre zone da parte del prodotto versatosi.

Il Gestore dichiara, inoltre, che il sistema di drenaggio del serbatoio, progettato in base alle norme di sicurezza antincendio, risulta ancora adeguato a consentire il totale smaltimento del prodotto di fondo.

Ai fini dei sistemi di sicurezza ed antincendio il Gestore dichiara che il serbatoio S537 è dotato di impianto di raffreddamento dedicato del mantello del serbatoio e di impianto fisso a schiuma a protezione della corona circolare del tetto del serbatoio.

Il Gestore, infine, si impegna, prima della messa in esercizio, ad effettuare sul serbatoio tutti i collaudi idraulici necessari per verificarne la tenuta.

#### **4.2. Sintesi delle variazioni rispetto all'assetto autorizzato**

Il Gestore evidenzia che la modifica proposta non comporterà variazioni rispetto all'assetto autorizzato, come di seguito descritto.

##### **A. Bilanci Energetici**

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni del bilancio energetico per la Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

##### **B. Acqua**

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni di utilizzo delle risorse idriche per la Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

##### **C. Materie prime e altri materiali**

Il Gestore dichiara che allo stato attuale il serbatoio S540, di capacità pari a 6.000 m<sup>3</sup>, contiene benzina mentre, nello stato di progetto, sarà utilizzato per contenere biodiesel, sostanza considerata non pericolosa ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Il serbatoio S537, di capacità pari a 6.000 m<sup>3</sup>, continuerà a contenere benzina.

Il Gestore sottolinea che le modifiche progettuali non comportano variazioni alla capacità dei serbatoi.

##### **D. Emissioni di tipo convogliato in atmosfera**

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni alle emissioni convogliate in atmosfera della Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

##### **E. Emissioni di tipo non convogliato in atmosfera**

Il Gestore dichiara che a valle del progetto si avrà una diminuzione di emissioni diffuse dal serbatoio S540 in quanto, considerato che la tipologia del serbatoio continuerà ad essere a tetto galleggiante e la geometria resterà pressoché invariata, il biodiesel ha una tensione di vapore minore rispetto alla benzina.

Per il Serbatoio S537 il Gestore dichiara che le emissioni diffuse rimarranno invariate.

In linea generale il Gestore ritiene che quanto dichiarato nella Scheda B.8.2 dell'AIA in essere "Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato", in particolare alla voce "Emissioni diffuse da stoccaggi di materie prima, prodotti intermedi e prodotti finiti", relativamente ai quantitativi di COV annui riferiti all'intero parco stoccaggio di impianti Sud, rimarrà sostanzialmente invariato.

##### **F. Emissioni in acqua**





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

Il Gestore dichiara che il progetto riguarda esclusivamente le aree già occupate dai serbatoi S540 e S537, all'interno del parco serbatoi della Raffineria Impianti Sud. Trattandosi di rifacimento delle strutture di due serbatoi esistenti ed autorizzati, mantenendo la stessa capacità geometrica di ciascuno, il Gestore dichiara ha valutato che la realizzazione del progetto non comporta l'utilizzo di nuove aree, comunque all'interno della Raffineria ISAB.

#### **4.3. Cronoprogramma degli interventi**

In Allegato C13 alla nota di richiesta di modifica di AIA, il Gestore ha riportato il cronoprogramma degli interventi.

Il Gestore ha stimato la conclusione dei lavori entro 24 mesi dall'inizio degli interventi.

#### **4.4. Confronto con le MTD relative agli stoccaggi**

Il Gestore ha effettuato il confronto con le Linee Guida di cui al D.M. del 29/01/2007 (pubblicato sulla G.U. n. 125 del 31 maggio 2007) – *Emanazione delle Linee Guida per l' Individuazione e utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili in materia di Raffinerie, per le Attività Elencate nell'Allegato I al D.Lgs. 59/2005*, per gli interventi in progetto.

Si riporta di seguito quanto dichiarato dal Gestore all'interno delle Schede AIA aggiornate (Schede D.3.1 e D.15).

##### **D.3.1. Confronto fasi rilevanti - LG nazionali**

<b>Impianti Sud</b>			
<b>Fasi rilevanti</b>	<b>Tecniche adottate</b>	<b>LG nazionali – Elenco MTD</b>	<b>Riferimento</b>
Stoccaggio e Movimentazione prodotti	Prevenzione e controllo delle emissioni fuggitive di VOC Serbatoi a tetto galleggiante Prevenzione e protezione della contaminazione del suolo e delle acque derivante da perdite nei serbatoi	Linee Guida per l'individuazione e utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili in materia di Raffinerie, per le Attività Elencate nell' Allegato I al D. Lgs. 59/2005	Pagg. 591 e 592



Commissione Istruttoria IPPC  
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

MTD	Allineamento del Progetto
<b>SEZIONE GENERALE</b>	
<b>Prevenzione della contaminazione dei suoli</b>	
<p>Adozione, come parte integrante del più ampio sistema di gestione ambientale, di un sistema di gestione impostato sull'obiettivo di prevenire la contaminazione dei suoli.</p>	<p>La raffineria ISAB Impianti Nord e Impianti Sud ha adottato di Sistema di Gestione Ambientale con certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (Certificazione ambientale n. CERT-927-2004-AE-ROM-SINCERT Det Norske Veritas del 22/03/2006 con validità fino al 08/10/2015).</p> <p>In accordo a quanto prescritto dal PMeC, Isab attua il monitoraggio e controllo dei serbatoi atmosferici secondo le modalità comunicate al Ministero dell'Ambiente/ISPRa con Nota Prot. ISAB/2012/U/000456 ("Programma di attività di ispezione e manutenzione del parco serbatoi"), come aggiornato ed integrato dal cronoprogramma dei controlli previsti sui serbatoi di stoccaggio per il periodo 2013-2017, trasmesso al MATTM ad ottobre 2013.</p>
<p>Esecuzione di un'analisi di rischio ambientale per identificare e prevenire i casi ove possono verificarsi eventi incidentali di sversamento prodotti; in funzione dei risultati dell'analisi di rischio, ed in maniera selettiva, preparazione di un programma temporale degli eventuali interventi e di azioni correttive, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzo di procedure per un accurato controllo del livello del prodotto, utilizzo di allarmi/detectors di perdite di idrocarburi, utilizzo di allarmi di alto livello, utilizzo di valvole motorizzate per automatica intercettazione dei flussi di ingresso nei serbatoi, etc.;</li><li>• Piani con procedure di pronto intervento ambientale, impermeabilizzazioni del bacino di contenimento del serbatoio, di barriere di argilla o di membrane plastiche nei confini delle unità o impianto, intercettazioni e canalizzazioni dei flussi, di pozzi di monitoraggio e/o pompe di prelievo olio/acqua.</li></ul>	<p>Per la Raffineria Isab Impianti Sud è stata effettuata una valutazione del "Rischio di contaminazione del terreno e/o della falda sottostante", trasmessa al Ministero dell'Ambiente durante la fase istruttoria con nota ISAB/2010/U/000430 del 10/08/2010.</p> <p>Lo studio, eseguito tenendo conto della viscosità dei prodotti stoccati, della soggiacenza della falda, della distanza dai bersagli, della permeabilità del terreno sottostante oltre che delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità delle sostanze stoccate, è stato svolto per individuare gli eventuali interventi da attuare sul parco serbatoi della Raffineria Impianti Sud.</p> <p>Dall'analisi di rischio effettuata è emerso che i due serbatoi S540 e S537 non necessitano di interventi correttivi.</p> <p>Anche nello stato di progetto per i serbatoi si continuerà ad eseguire il monitoraggio prescritto dal PMeC AIA, secondo le modalità descritte nei documenti trasmessi a MATTM/ISPRa (vedi punto precedente), al fine di prevenire eventi incidentali di sversamento prodotto.</p> <p>Si precisa comunque che i serbatoi sono progettati in accordo alle Norme API 650 e API 653 e sono dotati di bacino di contenimento in cemento armato con la funzione di contenere, in caso di rottura del serbatoio, tutto il prodotto ivi contenuto. I serbatoi e le principali apparecchiature per la movimentazione dei prodotti sono dotati di sistemi di protezione anti-sversamento con le necessarie ridondanze.</p>
<p>Procedure per l'ispezione meccanica, il monitoraggio delle corrosioni, la riparazione e sostituzione di linee deteriorate e di fondi di serbatoi. Installazione di protezioni catodiche.</p>	<p>La verifica di eventuali sversamenti dal parco stoccaggi è svolta con il metodo Tracer Tight Test (in accordo a quanto riportato a pag. 42 del PMeC).</p> <p>Tale controllo col TTT sarà a regime per tutti i serbatoi del parco stoccaggio entro il 2015.</p> <p>Il costante monitoraggio e controllo dei serbatoi atmosferici è regolamentato dalla LG-02-ENG-2011 "Linee guida per l'ispezione visiva interna e/o esterna e per i controlli non-distruttivi dei serbatoi atmosferici di stoccaggio di prodotti petroliferi" (di cui al "Programma di attività di ispezione e manutenzione del parco serbatoi")</p>





## Commissione Istruttoria IPPC

### RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

par.3.3 comunicato con Nota Prot. ISAB/2012/U/000456 al Ministero dell'Ambiente /ISPRA).

#### Stoccaggio e Movimentazione dei Prodotti

##### Prevenzione e controllo delle emissioni fuggitive di VOC

Gestione operativa corretta dello stoccaggio, della movimentazione dei prodotti e di altri materiali utilizzati in raffineria per ridurre la possibilità di sversamenti, rifiuti, emissioni in aria e in acqua.

Le operazioni di trasferimento e riempimento vengono gestite attraverso specifiche procedure operative. Nei tank viene mantenuto monitorato il livello. Tutti i serbatoi hanno un sistema di misura che mostra il livello in sala quadri e sono dotati di allarme di alto e altissimo livello.

Utilizzo di serbatoi a tetto galleggiante per lo stoccaggio di prodotti e materiali volatili.

I serbatoi S540 e S537, adibiti rispettivamente allo stoccaggio di biodiesel e benzina (entrambi di categoria A), sono a tetto galleggiante.

Utilizzo di verniciatura a tinta chiara delle pareti dei serbatoi.

I serbatoi S540 e S537 sono verniciati con vernice bianca termoriflettente (in ottemperanza al DM 107/2000).

##### Serbatoi a tetto galleggiante EFRT

Installazione di guarnizioni doppie/secondarie sul tetto galleggiante.

Sui tetti galleggianti sono installate guarnizioni doppie.

Installazione di manicotti di guarnizione attorno ai punti di campionamento del prodotto in connessione con l'atmosfera.

Le prese campione sono a circuito chiuso con attacco rapido, pertanto, durante i campionamenti, non avviene il contatto del prodotto con l'atmosfera.

Evitare l'appoggio del tetto galleggiante sul fondo del serbatoio, per evitare la formazione di vapori/emissioni oltre che a problemi di sicurezza.

Il livello minimo del galleggiamento è superiore all'altezza del piede di appoggio.

##### Prevenzione e protezione della contaminazione del suolo e delle acque derivante da perdite nei serbatoi

Prevenzione delle perdite attraverso opportune procedure di ispezione dei serbatoi per verificarne l'integrità.

In accordo a quanto prescritto dal PMeC, Isab attua il monitoraggio e controllo dei serbatoi atmosferici secondo le modalità comunicate al Ministero dell'Ambiente/ISPRA con Nota Prot. ISAB/2012/U/000456 ("Programma di attività di ispezione e manutenzione del parco serbatoi"), come aggiornato ed integrato dal cronoprogramma dei controlli previsti sui serbatoi di stoccaggio per il periodo 2013-2017, trasmesso al MATTM ad ottobre 2013. Il monitoraggio viene eseguito secondo due modalità: ispezioni visive, interne ed esterne, e controlli non distruttivi delle strutture del serbatoio, interni ed esterni. In aggiunta a tali controlli è prevista l'esecuzione di test di tenuta ed integrità del fondo, con il metodo Tracer Tight Test, in accordo a quanto riportato a pag. 42 del PMeC. Tale controllo col TTT sarà a regime per tutti i serbatoi del parco stoccaggio entro il 2015.

Valutazione della possibilità di adottare sistemi di protezione catodica.

Sugli oleodotti che collegano la raffineria con il pontile sono adottati sistemi di protezione catodica.

Valutare l'opportunità e fattibilità economica di impermeabilizzare il bacino di contenimento dei serbatoi o di installare doppi fondi.

Dall'analisi di rischio ("Rischio di contaminazione del terreno e/o della falda sottostante", trasmessa al Ministero dell'Ambiente durante la fase istruttoria con nota ISAB/2010/U/000430 del 10/06/2010) effettuata è emerso che i due serbatoi S540 e S537 non necessitano di interventi correttivi (si veda punto dedicato della sezione generale).

Anche nello stato di progetto per i serbatoi si continuerà ad eseguire il monitoraggio prescritto dal PMeC AIA, secondo le modalità descritte nei documenti trasmessi a MATTM/ISPRA (vedi punto precedente), al fine di prevenire eventi incidentali di sversamento prodotto.



## 5. RISCONTRO DEL GESTORE ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con nota prot. DVA-2014-0006441 del 10/03/2014 sono state trasmesse al Gestore alcune richieste di integrazioni, con scadenza indicata, per la presentazione delle integrazioni stesse fissata, entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta nota.

Essendo la nota inviata tramite PEC (isab@pec.it) si considerano i 30 giorni a partire dalla data di acquisizione al protocollo, dunque con scadenza il 13/04/2014.

Il Gestore con nota prot. ISAB/2014/U/000405 del 19/05/2014 (acquisita al prot. CIPPC-00-2014-0000968 del 20/05/2014) ha trasmesso la documentazione richiesta in ritardo rispetto alla scadenza fissata.

Di seguito si riporta il riscontro puntuale fornito dal Gestore alle suddette richieste di integrazione.

### Richiesta GI:

- A. Fornire una dettagliata descrizione della conformità dei nuovi serbatoi da realizzare ai criteri MTD indicati nei BRef di settore, in funzione dei prodotti che dovranno contenere

### Risposta del Gestore:

Si riportano in corsivo le dichiarazioni del Gestore:

*"Al fine di valutare la necessità di installare il doppio fondo nei due serbatoi S537 e S540, è stata effettuata un'analisi di rischio secondo la metodologia riportata nel Paragrafo 4.1.6.1.8 del documento "Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage" del Luglio 2006.*

*Nel Bref è descritta una metodologia che consente di valutare se la combinazione di misure di protezione adottate per un dato serbatoio, riguardanti la buona progettazione, la corretta costruzione, un livello adeguato di ispezione e manutenzione, unitamente a determinati accorgimenti tecnici, è tale da comportare un livello di rischio trascurabile (negligible risk level) ai fini dell'inquinamento del suolo al di sotto dello stesso e quindi da non richiedere l'implementazione di ulteriori accorgimenti per diminuire il rischio di inquinamento del suolo.*

*Nel presente documento è stata dunque applicata tale metodologia ai due serbatoi S540 e S537 per valutare se le misure adottate sono sufficienti a determinare un rischio di sversamenti al di sotto dei serbatoi stessi trascurabile.*

*Il Bref riporta, in forma tabellare (Tabella 4.7 Scoring system to identify the risk level of emissions to soil – Sistema a punti per la definizione del livello di rischio di sversamenti nel suolo – pag.164), l'elenco delle misure/azioni che consentono la riduzione del rischio di sversamenti ed associa, a ciascuna di esse, un determinato punteggio, dettagliando i requisiti necessari affinché esso possa essere attribuito al serbatoio in studio.*

*Il livello di rischio ritenuto trascurabile ai fini dell'inquinamento del suolo al di sotto del serbatoio deriva dalla combinazione delle misure/azioni identificate dal Bref e corrisponde al raggiungimento di un punteggio maggiore o uguale a 100 punti (negligible risk level).*

*Di seguito si riporta la Tabella 4.7 del Bref con indicate le misure/azioni di protezione che consentono la riduzione del rischio di sversamenti ed il punteggio associato a ciascuna di esse.*

*Per ciascuna misura/azione di protezione contemplata dal Bref si è verificato se fosse o meno prevista dal progetto dei due serbatoi S540 e S537; in caso positivo, si sono attribuiti i relativi punti previsti dal Bref ed infine si è calcolato il punteggio totale e valutato il rischio di sversamenti nel suolo associato a ciascun serbatoio."*



Commissione Istruttoria IPPC  
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Spessore del fondo in mm	Punti	Note	Allineamento del Progetto Serbatoi S540 e S537	Punti S540 e S537
$d_{MIN} \geq 6$	50	È attribuito un punteggio crescente in funzione del maggiore spessore del fondo. Per spessori superiori a 6 mm, sono attribuiti ulteriori 5 punti ogni mm.	Il progetto prevede, per entrambi i serbatoi, la realizzazione di un nuovo fondo con lamiera in acciaio al carbonio di spessore 8 mm.	50
$5 \leq d_{MIN} < 6$	40		-	-
$4 \leq d_{MIN} < 5$	30		-	-
$3 \leq d_{MIN} < 4$	15		-	-
$d_{MIN} < 3$	0		-	-
Incremento per $d_{MIN} \geq 6$ Per ciascun mm aggiungere 5 punti	5		Il nuovo fondo presenta uno spessore di 8 mm.	10
Giunto anulare e membrana saldata in testa	5	È attribuito un punteggio in funzione della presenza di un giunto anulare e della modalità di saldatura del fondo.	In entrambi i serbatoi il fondo è saldato a sovrapposizione e non di testa.	0
<b>Misure di Controllo delle Emissioni</b>				
Barriera impermeabile	50	È attribuito un punteggio in considerazione della presenza di una barriera impermeabile tra il fondo del serbatoio ed il suolo. Al Par.4.1.6.1.10 del Bref sono descritti i metodi per sigillare il fondo dei serbatoi e prevenire sversamenti delle sostanze stoccate ed indicati i materiali da impiegare per la realizzazione della membrana impermeabile.	In entrambi i serbatoi non sono previste barriere impermeabili tra il fondo ed il suolo.	0



Commissione Istruttoria IPPC  
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Sistema di rilevamento di perdite nel suolo	25	È attribuito un punteggio in funzione della presenza di un sistema di rilevamento degli sversamenti.	La verifica di eventuali sversamenti è svolta con il metodo Tracer Tight Test (in accordo a quanto riportato a pag. 42 del PMeC). La metodologia <i>TracerTight</i> per la ricerca di perdite nel sottosuolo è una metodologia riconosciuta ed approvata da norme e linee guida di settore europee e statunitensi. Tale metodologia è inoltre identificata dallo stesso Bref come tecnica da impiegare per il monitoraggio degli sversamenti nel suolo (Par.4.1.6.1.7 Sez.D). Nella raffineria Isab tale metodologia è applicata dalla società AEGIS 2K su licenza di PRAXAIR, che è la detentrica del brevetto per il Tracer Test a livello internazionale.	25
Doppio fondo con sistema di rilevamento perdite <sup>(1)</sup>	50	Al Par.4.1.6.1.9 del Bref sono descritte le caratteristiche che deve presentare il doppio fondo ed identificati i benefici ad esso associati. È inoltre indicato che lo spessore del fondo più esterno deve essere almeno di 6 mm.	Entrambi i serbatoi non sono dotati di doppio fondo.	0
Rivestimento esterno	15 / 5	Sono attribuiti 15 punti nel caso il rivestimento esterno sia applicato ai serbatoi dotati di camicia. Sono attribuiti 5 punti nel caso in cui il rivestimento esterno sia applicato prima di installare il fondo del serbatoio.	Non è previsto alcun rivestimento per i due serbatoi in studio.	0



Commissione Istruttoria IPPC  
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Misure per prevenire l'ingresso dell'acqua	20	È attribuito un punteggio nel caso sia garantito il non ingresso di acqua piovana e sia presente una distanza sufficiente dalla falda acquifera presente nel sottosuolo.	Entrambi i progetti prevedono misure per evitare l'ingresso della pioggia. In particolare i serbatoi sono dotati di guarnizione a doppia tenuta atta a limitare l'ingresso di acqua nell'intercapedine tetto-mantello. I due serbatoi sono posti a distanza sufficiente dalla falda e dai corsi di acqua presenti (soggiacenza falda > 3 me distanza dal Canale Alpina > 30 m <sup>(3)</sup> ).	20
Sabbia oleata <sup>(2)</sup>	5	Non è prevista l'attribuzione di alcun punto nel caso di serbatoi dotati di camicia. È specificato che l'impiego della sabbia oleata deve essere associato all'adozione di misure che prevengono l'ingresso di acqua piovana.	Per entrambi i serbatoi è previsto l'impiego di sabbia oleata sotto il fondo, che va a combinarsi con le misure adottate per prevenire l'ingresso dell'acqua piovana.	5
Sistema di rivestimento interno oppure nel caso sia stoccata una sostanza non corrosiva	10	Sono attribuiti 10 punti nel caso vi siano almeno una delle due condizioni specificate.	Nel serbatoio S540 è previsto lo stoccaggio di biodiesel mentre nel serbatoio S537 di benzina.	0
Protezione catodica	Punteggio non identificato	-	-	-
<b>Totale</b>				<b>110</b>
<b>Note</b> <sup>(1)</sup> Con serbatoio dotato di doppio fondo si intende che il serbatoio è stato costruito originariamente con il doppio fondo. Installare un secondo fondo su un serbatoio esistente non comporta il raggiungimento dello stesso livello di protezione. <sup>(2)</sup> La sabbia bituminosa è una speciale miscela di sabbia asciutta e olio non corrosivo, che viene distribuita correttamente nella zona sotto il fondo del serbatoio per prevenirne esternamente la corrosione. <sup>(3)</sup> Si è fatto riferimento a quanto riportato nel documento per la valutazione del "Rischio di contaminazione del terreno e/o della falda sottostante", elaborato per la Raffineria Isab Impianti Sud e trasmesso al Ministero dell'Ambiente durante la fase istruttoria con nota ISAB/2010/U/000430 del 10/06/2010.				

Secondo quanto riportato nella precedente tabella le misure adottate sia per il serbatoio S540 che per il serbatoio S537 consentono di raggiungere un punteggio di 110 e quindi un livello trascurabile (negligible risk level) di rischio di sversamenti nel suolo dei materiali stoccati nei serbatoi stessi.

Il raggiungimento del livello di rischio trascurabile è considerata BAT.

In accordo alla metodologia applicata risulta che per entrambi i serbatoi S540 e S537 non occorre installare il doppio fondo."



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

**Richiesta GI:**

- B. Fornire una stima dei rifiuti che si produrranno per effetto degli interventi di rifacimento delle strutture dei due serbatoi;

**Risposta del Gestore**

Di seguito si riporta la stima fornita dal Gestore dei principali rifiuti prodotti per effetto degli interventi di rifacimento delle strutture di ciascuno dei due serbatoi.

Il Gestore ha effettuato la stima considerando serbatoi confrontabili, con quelli in oggetto, per dimensioni, prodotto stoccato e tipologia costruttiva.

- CER 17.04.05 - ferro e acciaio – 100 t;
- CER 12.01.16\* - materiale abrasivo di scarto – 70 t;
- CER 16.03.03\* - rifiuti inorganici – 10 t.

**Richiesta GI:**

- C. Fornire le procedure di svuotamento, eventuale bonifica e messa in sicurezza dei due serbatoi, da effettuare prima dell'inizio degli interventi di rifacimento;

**Risposta del Gestore**

Il Gestore dichiara che le attività di svuotamento e bonifica dei serbatoi sono state eseguite in accordo alla procedura aziendale del Sistema di Gestione Ambientale denominata PR AS 46-48 (procedura ex 4.4.6.11 che il Gestore dichiara essere stata già trasmessa nell'ambito della documentazione presentata per l'ottenimento dell'AIA in essere).

Di seguito si riporta lo stralcio della procedura fornito dal Gestore (in corsivo le dichiarazioni del Gestore):

- *Attività preliminari - allestimento del cantiere, mobilitazione delle attrezzature (in linea alle normative ATEX) e scarico del materiale, verifica delle utilities presenti in cantiere e predisposizione dei collegamenti, mobilitazione del personale e installazione delle attrezzature.*
- *Svuotamento serbatoio e cicli di riempimento/svuotamento - dopo aver svuotato il serbatoio del proprio contenuto, l'Esercizio è responsabile della realizzazione di più cicli di riempimento/svuotamento del serbatoio fino alla quota di galleggiamento del tetto, immettendo acqua (e.g. antincendio) al fine di eliminare il più possibile la presenza di idrocarburi e vapori infiammabili all'interno del serbatoio.*
- *Lavaggio serbatoio -vengono svolti dei lavaggi ad alta pressione delle pareti interne del mantello e di quelle esterne del tetto galleggiante (compresi i cassoni) con il tetto in posizione di galleggiamento.*
- *Raccolta rifiuti generati - la raccolta dei rifiuti generati dall'attività avverrà in linea alle normative di legge e a quelle vigenti in Raffineria, utilizzando contenitori e pedane in linea con le normative ADR per la raccolta e il trasporto al deposito temporaneo. Le acque di lavaggio confluiranno invece a dei vasconi di decantazione dalle opportune caratteristiche e collegati al circuito interno di Raffineria.*
- *Lavaggio dei fondami dall'esterno - in seguito all'apertura dei passi d'uomo del tetto galleggiante e del mantello si procede con il lavaggio dei fondami dall'esterno per l'abbattimento dell'esplosività. La mandata della motopompa utilizzata confluirà in un vascone metallico di decantazione dalle opportune caratteristiche.*



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

- *Rimozione finale dei fondami - la fase finale di bonifica del serbatoio prevede l'estrazione della parte palabile solida e semisolida dall'interno del serbatoio e la successiva messa in fusti a norma ADR.*
- *Pulizia finale e rilascio certificato gas free - pulizia interna del fondo, delle pareti interne e del sottotetto, fino all'ottenimento delle condizioni di Gas Free (in cui si attesti l'avvenuta bonifica da prodotti etilati, con relativo certificato firmato da tecnico abilitato). Inoltre si procederà con la pulizia delle restanti attrezzature del serbatoio, comprese scale, passerelle, parte interna delle tubazioni, fino al pettine esterno dove sono presenti le ceche, la torretta e i piedi (supporti del tetto galleggiante).*

**Richiesta GI:**

D. Fornire un nuovo cronoprogramma che indichi la data di inizio degli interventi. Nel cronoprogramma attuale, fornito dal Gestore, difatti risulta vuoto il campo relativo all'anno

**E. Risposta del Gestore**

Il Gestore, in Allegato 1 alla documentazione tecnica di integrazione, ha fornito i cronoprogrammi relativi alla realizzazione degli interventi previsti sui serbatoi S540 ed S537, con indicazione della data di inizio e termine degli interventi.

Il Gestore dichiara che, per quanto riguarda il serbatoio S537, l'inizio degli interventi corrisponde con la consegna dell'area alla ditta incaricata al loro svolgimento, avvenuta in data 03/05/2011 e che il collaudo idraulico del serbatoio si è concluso in data 22/01/2013 e l'area è stata liberata il 30/01/2013.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

RIFACIMENTO SERBATOIO S537																								
Attività	2011				2012				2013															
	1° trim		2° trim		3° trim		4° trim		1° trim		2° trim		3° trim		4° trim									
Activity Description	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Autorizzazione progetto																								
Consolidamento Basi																								
<b>INGEGNERIA</b>																								
Sviluppo Annessi Tecnici per Appalto																								
Autorizzazioni																								
Sviluppo ingegneria a cura Appaltatore																								
Sviluppo ingegneria a cura Committ.																								
<b>APPALTI E MATERIALI</b>																								
Appalto lavori Chiavi in Mano																								
Acquisto Piping e Lamiera																								
Acquisto Accessori																								
Acquisto Materiali ELE/STRU																								
<b>CONSTRUCTION</b>																								
Demolizioni																								
Lavori Civili																								
Lavori Meccanici																								
Lavori Verniciatura																								
Lavori Ele/Stru																								
Pulizia area di lavoro																								
Collaudi e Commissioning																								

Il Gestore dichiara che, per quanto il serbatoio S540, l'inizio dei lavori è avvenuto in data 09/04/2013. Come indicato nel cronoprogramma la conclusione delle attività è prevista per agosto 2014.





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

RIFACIMENTO SERBATOIO S540																											
Attività	2012			2013								2014															
	4° trim			1° trim		2° trim		3° trim		4° trim		1° trim		2° trim		3° trim		4° trim									
Activity Description	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Autorizzazione progetto																											
Consolidamento Basi																											
<b>INGEGNERIA</b>																											
Sviluppo Annessi Tecnici per Appalto																											
Autorizzazioni																											
Sviluppo ingegneria a cura Appaltatore																											
Sviluppo ingegneria a cura Committ.																											
<b>APPALTI E MATERIALI</b>																											
Appalto lavori Chiavi in Mano																											
Acquisto Piping e Lamiere																											
Acquisto Accessori																											
Acquisto Materiali ELE/STRU																											
<b>CONSTRUCTION</b>																											
Demolizioni																											
Lavori Civili																											
Lavori Meccanici																											
Lavori Verniciatura																											
Lavori Ele/Stru																											
Pulizia area di lavoro																											
Collaudi e Commissioning																											

Il Gestore dichiara che attualmente entrambi i serbatoi non sono in esercizio e risultano ancora esclusi dal ciclo di produzione.

**6. ANALISI DELLA CONFORMITÀ DEI NUOVI SERBATOI DA REALIZZARE AI CRITERI BAT INDICATI NEI BREF DI SETTORE**

Dall'analisi riportata dal Gestore (cfr. Capitolo 5, lettera A della presente Relazione Istruttoria) e in conformità a quanto richiesto dalle BAT sull'analisi di rischio di contaminazione del suolo sottostante i serbatoi (cfr. Paragrafo 4.1.6.1.8 del documento "Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage" del Luglio 2006) emerge una conformità ai criteri delle BAT che porterebbero il Gestore a non ritenere necessaria, per entrambi i serbatoi S540 e S537, l'installazione del doppio fondo.

Ciò nonostante, si sottolinea quanto segue:

- le BAT indicano come livello di "rischio trascurabile" un punteggio maggiore di 100, ottenuto con la combinazione delle tecniche indicate nella tabella 4.7 del BRef
- che il Gestore, a valle dell'analisi di rischio effettuata, ha ottenuto un punteggio di poco superiore alla soglia indicata dalle BAT (110 punti).

Si evidenzia inoltre che le 2 tecniche più conservative indicate dal BRef (fatto salvo uno spessore del fondo minimo di 6 mm) sono le seguenti:

- installazione di un barrieramento impermeabile fra il serbatoio e il suolo (cfr. par. 4.1.6.1.10 del BRef) al quale il BRef attribuisce punteggio 50



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

- installazione di doppio fondo (cfr. par. 4.1.6.1.9 del BRef) al quale il BRef attribuisce punteggio 50

con l'adozione delle quali si ottiene già il punteggio minimo richiesto per la conformità alle BAT.

Il Gestore ha dichiarato, per queste due tecniche, un punteggio pari a 0 dichiarando l'assenza di entrambi gli accorgimenti suggeriti.

Si ritiene pertanto che le tecniche adottate dal Gestore per rientrare nei range indicati dal BRef, siano le minime necessarie ad ottenere un punteggio >100 in conformità alle BAT.

Si evidenzia, infine, che il Gestore ha valutato anche la conformità alle BAT relative ai sistemi di contenimento secondari (bacini di contenimento) al fine di prevenire la contaminazione dei suoli (cfr. paragrafo 4.4 della presente Relazione Istruttoria) ma che gli stessi, pur presenti, non risultano essere impermeabili.

## 7. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti della Relazione Istruttoria RI 2 del 20/05/2014 protocollo n. CIPPC-00\_2014-0000988 del 21/05/2014.
- considerato che:

Il rifacimento completo dei serbatoi S540 e S537 assimila tali strutture a nuove realizzazioni, come peraltro stabilito nella nota della DVA 2013-0028018 del 3/12/2013, ed in quanto tali soggette al rispetto delle MTD di settore per le nuove realizzazioni;

I lavori di rifacimento totale dei serbatoi sono stati completati prima dell'espletamento della procedura di modifica dell'AIA vigente ai sensi dell'articolo 29 nonies del D. Lgs. 152/2006;

Il Gestore ha effettuato l'analisi di conformità dei nuovi serbatoi S537 e S540 alle BAT di settore (Emission from Storage);

Nell'ambito di tale analisi, relativamente alla prevenzione del rischio di incidenti (Paragrafo 5.1.1.3 pagina 264 del BRef) ed in particolare al rischio di emissioni nel suolo al disotto del serbatoio, il BRef di settore considera BAT l'approccio basato sull'analisi di rischio ("*Risk-based approach to emissions to soil below tanks*", pagina 265), ponendo come limite il conseguimento di un livello di rischio trascurabile ("*negligible risk*");

L'approccio basato sull'analisi di rischio prevede che il livello di "rischio trascurabile" di inquinamento del sottosuolo si possa ottenere attraverso la combinazione di una serie di misure tecniche da adottarsi insieme a una buona progettazione e costruzione e ad un livello di ispezioni e manutenzione adeguato;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

Con l'adozione di misure minime e strettamente sufficienti a rientrare nei range stabiliti dalle BAT, la proposta impiantistica del Gestore consegue il livello di "rischio trascurabile" e risulta quindi conforme ai criteri contenuti nel BRef analizzato;

Il risultato conseguito di "rischio trascurabile" è riconducibile principalmente all'impiego di lamiere in acciaio al carbonio dello spessore di 8 mm per la realizzazione dei fondi dei due serbatoi, spessore maggiorato di un terzo rispetto a quello previsto nel BRef (6mm) e da una frequenza delle ispezioni con il Tracer Tight test condotto con cadenza quindicinale;

In ogni caso, dovendosi realizzare i nuovi serbatoi, un'ideale protezione del rischio di inquinamento del suolo al disotto dei serbatoi sarebbe stata ottenibile attraverso l'adozione di soluzioni BAT quali preferibilmente la realizzazione di serbatoi dotati di doppiofondo o tramite l'installazione di un sistema di barriera completo al di sotto degli stessi (rispettivamente paragrafi 4.1.6.1.9 e 4.1.6.1.10 del BRef), soluzioni in grado di far conseguire un punteggio ben più alto nell'analisi di rischio, più adeguato a quelli ragionevolmente attesi per le nuove realizzazioni;

L'adozione di tali soluzioni, presentano dei costi di realizzazione definiti "estremamente alti" (Cross-media Effects and Economics) se effettuati su serbatoi esistenti;

Inoltre l'installazione di un doppiofondo su un serbatoio esistente non assicura lo stesso grado di protezione rispetto a quello incorporato in un nuovo serbatoio e l'installazione di un barriera, quale un telo HDPE, al disotto di un serbatoio esistente rappresenta un'operazione di difficile realizzazione (pagine 165 e 166 del BRef);

**Il Gruppo Istruttore**

Ritiene pertanto che:

- Sebbene sarebbe stato necessario che i nuovi serbatoi S537 ed S540 fossero realizzati utilizzando tecniche di riduzione del rischio di emissioni nel suolo quali l'adozione del doppiofondo, si ritiene che, stante la situazione in essere, sia comunque inizialmente accettabile l'approccio utilizzato dal Gestore basato sull'analisi di rischio;
- Tuttavia, si ritiene che le misure di riduzione del rischio di inquinamento del suolo al disotto del serbatoio debbano essere integrate attraverso l'adozione delle seguenti prescrizioni:
  1. Il Gestore è tenuto ad eseguire entro il 31/12/2015 l'adeguamento a BAT dei bacini di contenimento secondo quanto previsto al paragrafo 4.1.6.1.11. "Tank bunds and liner systems" del BRef;
  2. Il sistema di monitoraggio del sottosuolo con il Tracer Tight Test deve essere integrato con il monitoraggio del grado di corrosione delle lamiere del fondo da attuarsi attraverso il controllo spessimetrico della lamiera del fondo del serbatoio. Il monitoraggio sarà condotto con cadenza quinquennale e i risultati dovranno essere comunicati all'autorità di controllo. Nel caso in cui i controlli non diano risultati soddisfacenti, il Gestore dovrà garantire la tenuta dal fondo del serbatoio attraverso la realizzazione di opportune misure, inclusa l'installazione di un doppiofondo;

In definitiva, si ritiene la modifica non sostanziale, in quanto la stessa, per dichiarazione del Gestore

- non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- non determina effetti significativi e negativi sull'ambiente in quanto le interazioni dello Stabilimento con l'ambiente, a valle delle modifiche proposte, saranno in linea con l'assetto emissivo attualmente autorizzato.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)**

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le altre prescrizioni preesistenti ed in particolare quelle derivanti dal Decreto AIA prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011.

Si ricorda che l'impianto ricade all'interno della perimetrazione del SIN di Priolo per cui il Gestore è tenuto, come da Decreto AIA, al *"rispetto delle prescrizioni stabilite nei provvedimenti in materia di compatibilità ambientale, nonché gli obblighi ricollegabili alla ubicazione dell'impianto all'interno di aree perimetrare SIN di Priolo", nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione.*"

### **7.1. Tariffa istruttoria**

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008. La tariffa versata dal Gestore NON si ritiene congrua in quanto, oltre agli interventi di rifacimento dei serbatoi, è presente anche una richiesta di modifica inerente la variazione di destinazione d'uso del serbatoio S540 da stoccaggio di benzina a stoccaggio di biodiesel.

Si ritiene che il Gestore debba integrare la suddetta tariffa relativamente al cambio di destinazione d'uso richiesto.

## **8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Le modifiche proposte dal Gestore comportano l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10. per quel che riguarda i controlli spessimetrici della lamiera del fondo dei serbatoi.